

Metro B2 e D, Alemanno chiede aiuto ai privati

LATALPA potrebbe riprendere a bucare. E i progettisti tornare al computer per allungare i tracciati della metro B2 ma anche della D (da piazzale Fermi a Prati Fiscali). Ma solo se si troveranno imprenditori pronti a metterci i soldi. «Nei prossimi giorni faremo incontri con investitori privati per fare in modo di finanziare, attraverso il project financing, ciò che oggi ha carenze di investimento: il prolungamento della linea B e la linea D» ha annunciato infatti ieri il sindaco Gianni Alemanno, parlando del piano di trasporto su rotaia al termine del vertice con la maggioranza al Jolly Hotel nel quale

si è discusso del bilancio capitolino. «Vogliamo trovare — ha aggiunto il primo cittadino — le risorse per fare andare avanti questo piano di metropolitane che non abbiamo defianziato, ma trovato senza finanziamenti». La precisazione arriva dopo le polemiche sollevate nei giorni scorsi da parte del centrosinistra, dei comitati di quartiere, come quello di San Basilio, e, tra l'altro, di Legambiente, contro lo stop dei due prolungamenti, dovuti al fatto che, come ha sottolineato l'assessore alla Mobilità della giunta, Sergio Marchi, «non ci sono fondi, punto e basta. Linea D e metro B2 sono solo nel libro

dei sogni». Sarebbe un danno per la cittadinanza non raggiungere più San Basilio, Torracchia e Casal Monastero: «La metro B2 è di fondamentale importanza per Roma ma anche per gli abitanti di Fontenuova, Mentana, Guidonia», aveva ricordato il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti.

All'annuncio di Alemanno, Roberto Rastelli, coordinatore nazionale della federazione dei Cristiano-Popolari, dichiara: «Auspicio che la cura del ferro di cui la Capitale necessita includa il prolungamento della linea A del metrò da Battistini a Casalotti».

(c. a. b.)

